

*Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati*

A pagina 3



Foto di Danilo Frascò

## Il futuro non si taglia

# Cosa abbiamo ottenuto dai Comuni

*Primo bilancio dell'azione di Spi, Fnp e Uilp*

di Pietro Albergoni

Ogni giorno aumentano le difficoltà delle pensionate e pensionati che, in molti casi, faticano persino ad avere una vita serena e dignitosa.

Spi, Fnp e Uilp della Brianza ne hanno parlato nella riunione unitaria dei direttivi per promuovere le manifestazioni nazionali del 20 giugno per ridurre le tasse ai pensionati e dare più sostegno alle persone non autosufficienti.

Abbiamo fatto una analisi delle nostre attività di contrattazione con i Comuni della nostra Provincia.

Ci siamo incontrati con 27 Sindaci per convincere i Comuni che, proprio a causa della crisi, è ancora più importante tutelare le condizioni di vita dei pensionati tramite gli interventi sul bilancio del 2012.

Le scelte dei Governi hanno determinato una tendenza

generalizzata all'aumento delle tasse, insieme ad alcuni incrementi sui costi dei servizi. Siamo riusciti, in molte realtà, a migliorare i trattamenti per le persone in difficoltà e ricoverate in Rsa, al trasporto sociale, ai pasti a domicilio, all'assistenza domiciliare. Sono state complessivamente

te garantite le prestazioni sociali per le fasce della popolazione anziana, per i bambini ed i disabili.

Abbiamo convinto diverse amministrazioni a migliorare l'equità degli interventi, con un innalzamento delle soglie di esenzione all'addizionale comunale oltre che ad una ef-

fettiva reale progressività, che farà pagare un po' di più alle fasce sociali più benestanti. Si è migliorata la partecipazione e la conoscenza su vari aspetti dei bilanci, in particolare sulle scelte nei settori sociali.

Va rafforzata la lotta all'evasione fiscale ed estesa la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

La negoziazione è stata importante per limitare eventuali riduzione dei servizi e per rendere meno iniqui gli interventi su tasse e tariffe.

È importante sottolineare che le amministrazioni appena elette hanno dimostrato una apertura e un entusiasmo che ci hanno favorevolmente impressionati. È sempre più importante che si consolidi la volontà di favorire la partecipazione dei cittadini ed il confronto con le parti sociali. ■

## Exploit del centro-sinistra

di Claudio Bonfanti

Aumento considerevole del numero degli astenuti, Lega e centro destra in forte calo di consensi, exploit del movimento 5 stelle e affermazione delle liste civiche di centrosinistra e del partito Democratico. Sono questi i dati salienti che hanno caratterizzato le recenti elezioni amministrative. Insomma, cresce la disaffezione e la sfiducia verso i partiti e la politica in generale, ma nel contempo, si afferma una esigenza di cambiamento che ha consegnato la guida politica di molte amministrazioni a formazioni di centro sinistra. Questo vento è dunque spirato anche nella provincia di Monza e Brianza e ha determinato effetti sorprendenti. Infatti, se era pronosticabile il cambio di

(Continua a pagina 8)

**Numero 4**  
**Agosto 2012**

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Controlla  
la tua pensione**

A pagina 2

**Diario  
della Brianza**

A pagina 2

**Negoziazione  
buono il primo  
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore  
la tutela  
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni  
al nucleo familiare**

A pagina 5

**La solitudine  
degli anziani**

A pagina 7

**Via Premuda 17,  
scuola per immigrati**

A pagina 7

**18-19 giugno 1992  
retata di tangentisti  
monzesi**

A pagina 8

**Apprendimento  
permanente**

A pagina 8

**Spi Cgil Monza**  
via Premuda, 17  
Tel. 039.2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it  
www.cgilbrianza.it/spi

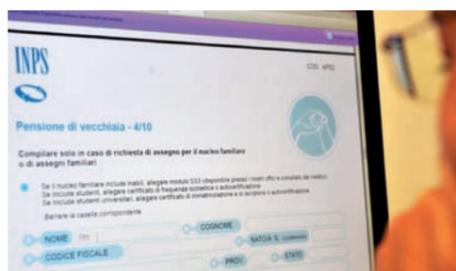
# Attenzione: fai controllare la tua pensione

di Carlo Zappa

Continua il servizio promosso dallo Spi/Cgil Brianza sul controllo pensione per quanto riguarda la pensione in essere (detrazioni, assegni familiari, maggiorazioni, ecc.) e per la verifica della pensione liquidata dall'Inps nell'ultimo quinquennio. Già diversi nostri iscritti hanno ricevuto a seguito della domanda di ricostituzione, ove si è appurato un errore da parte dell'Istitu-

to, l'aumento di pensione e i relativi arretrati.

I pensionati che presumono di avere una pensione non corretta possono richiedere l'appuntamento per l'assistenza al servizio telefonando presso le sedi Spi/Cgil di Monza dove sarà presente un nostro incaricato



dalle ore 9 alle 12 di lunedì e venerdì.

**Documentazione necessaria**

**per il controllo delle pensioni Inps:**

**Mod. TE/08**, modello trasmesso dall'Inps con la 1ª liquidazione della pensione;

**Mod. ObisM**, trasmesso dall'Inps al già pensionato all'inizio di ogni anno;

**Mod. Cud**, dell'anno precedente oppure mod. 730 per le prestazioni legate al reddito (integrazioni al trattamento minimo, assegni familiari, as-

segni sociali, somme integrative ecc.).

**N.B.** Se il pensionato presume la mancanza di parte della contribuzione nella liquidazione della prestazione pensionistica (contributi settimanali di lavoro o mensili per il lavoratore autonomo) dovrà allegare, alla richiesta di controllo, tutta la documentazione comprovante il periodo o i periodi mancanti. ■

## Sportello della non autosufficienza

### Parcheggio disabili

di Mario Castiglioni

Quando si parla e si scrive di non autosufficienza il più delle volte si analizzano norme e regolamenti locali, regionali, nazionali e su queste/i vengono svolte le nostre riflessioni.

Questa volta vorrei raccontarvi un episodio che ho vissuto in prima persona riguardante il posteggio disabili purtroppo, quasi sempre occupato da persone incivili. Domenica 10 giugno ho deciso di fare un giro al parco di Monza e, essendo chiuso alla circolazione delle automobili, ho portato il mio mezzo in un parcheggio pubblico dove ho trovato i due posti riservati ai disabili occupati da due automezzi senza il contrassegno.

Inoltre, sotto l'insegna della sedia a rotelle, ho trovato appeso un cartello con la scritta "a pagamento anche per disabili" e, visto che è la prima volta in tanti anni che trovo questa indicazione, mi sono recato dal custode che, con mia sorpresa, non mi ha saputo dare spiegazione alle due anomalie: il pagamento e l'occupazione abusiva dei posti.

Per il pagamento si è limitato a dirmi che lui eseguiva degli ordini e per l'occupazione abusiva dei posti non ora suo compito controllare la regolarità, anche se gli spazi erano a portata d'occhio.

Alla fine ho dovuto posteggiare molto lontano con tut-

te le difficoltà del caso.

Come si può notare, anche nelle piccole cose, le istituzioni preposte (Comune, Trasporti Pubblici Monzesi) sono assenti e per poche euro d'incasso si calpestano diritti sanciti da normative e dal buon senso.

Questa storia evidenzia come i problemi delle persone disabili e non autosufficienti, anche quando non richiedono sforzi organizzativi o investimenti economici, non siano presi in considerazione, retaggio di una impostazione culturale che non ha ancora recepito il tema della solidarietà, della giustizia e dei diritti, sanciti dalla nostra Costituzione da ben 65 anni. ■

## Il diario della Brianza



Finali provinciali dei Giochi di Liberetà 2012: la premiazione dei vincitori

### Monza: il vecchio jazzista "incendia" l'Arengario

Credeteci, noi l'Arengario così affollato, dentro e fuori, non l'avevamo mai visto. Nemmeno in campagna elettorale. Tanta gente sotto il portico e tantissima gente fuori e in piedi, appostata a tutti i quattro lati dello storico monumento. Di scena la serata di chiusura, venerdì 15 giugno, di Jazz Festival, ma soprattutto in scena un vecchio, l'86enne chitarrista Franco Cerri che non solo è il più bravo in circolazione, ma non si vergogna di essere vecchio, o anziano se preferite; che non prova alcun imbarazzo quando la memoria traballa al momento di annunciare il pezzo in scaletta: "Sì, lo confesso, è brutto diventare vecchi", oppure: "Se i miei famigliari sapessero cosa sto facendo a quest'ora, chissà che direbbero!". E i monzesi accorsi in gran numero, molti i giovani, hanno entusiasticamente applaudito una esibizione di grande qualità jazzistica - con Franco Cerri hanno suonato all'hammond Alberto Gurrisi, che di Cerri avrebbe potuto essere il nipote, e alla batteria Roberto Paglieri, entrambi molto bravi. Brani famosi con esecutori eccezionali. E una lezione di simpatia che difficilmente sarà dimenticata. Grazie Franco Cerri. ■

### Limbiante: in battello sul lago d'Orta

di Umberto Tripoli

Lo scorso 12 maggio si è svolta la gita promossa da Spi e Auser di Limbiante, meta il Lago d'Orta. Complice la bella e soleggiata giornata, i numerosi partecipanti, provenienti oltre che da Limbiante anche da Lazzate, hanno potuto godere pienamente della traversata in battello da Omegna lungo le rive del lago con un accompagnatore locale che ne illustrava le varie località e particolarità.

Suggestiva la sosta all'isola di S. Giulio con il suo Santuario e il silenzio e la calma delle sue stradine e la visita alla ridente cittadina di Orta. Dopo un ottimo pranzo conviviale in un ristorante della zona, la gita è proseguita con una visita all'elegantissima località di Stresa sul Lago Maggiore. Rientro in serata a Lazzate e Limbiante con piena soddisfazione di tutti i partecipanti. ■

## Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Buongiorno,  
vi chiedo un riscontro affinché possa nei prossimi giorni assumere la scelta migliore per la mia futura pensione. Ho 56 anni e lavoro da sempre in una grande azienda del comparto metalmeccanico, che purtroppo per via della crisi sta aprendo una procedura di mobilità. Mi trovo in una situazione molto strana, in quanto, la mia azienda ha messo in mobilità quindici persone di un reparto adiacente al mio, ma, essendoci tra queste persone molti giovani, vorrei propormi, così da "salvare" il lavoro di qualche mio collega. Ho quasi 40 anni di contributi a giugno 2012 e da quello che mi hanno riferito all'Inps, dovrei riuscire a maturare il requisito a pensione a dicembre 2014. Se fosse così avrei la possibilità di andare in pensione prima del 31.12.2017 e quindi, in pensione senza alcuna penalizzazione, è così? Gli anni di mobilità verranno presi a riferimento nel conteggio della pensione con una retribuzione inferiore?

Buongiorno,  
avendo lei perfezionato a giugno 2012, 40 anni di contribuzione, avrà la possibilità di accedere alla pensione con decorrenza 01.01.2015, visto che entro il 31.12.2014 potrà perfezionare i 42anni e 6 mesi, previsti dalla L. 214/2011. Quindi, se deciderà di proporsi per andare in mobilità, potrà farlo, visto che durante tale periodo di percezione dell'ammortizzatore sociale, le verrà garantita la contribuzione figurativa, calcolata sulla base dell'ultima contribuzione versata in attività lavorativa. Rispetto però, alle informazioni che le sono state fornite sulla penalizzazione, ci sono delle imperfezioni. Infatti, la L. 14/2012 di conversione del Decreto Milleproroghe, ha eliminato la penalizzazione sulla pensione entro il 31.12.2017, solo per coloro che accederanno alla pensione entro tale data, con contribuzione da lavoro effettivo, escludendo i periodi di cassa integrazione straordinaria, cassa in deroga, maternità facoltativa (congedo parentale), oppure mobilità. Proprio quest'ultimo quindi, non le permetterebbe di accedere alla pensione senza alcuna penalizzazione.

Se andrà in mobilità le verrà fatta una penalizzazione sulla quota di pensione "retributiva" al 31.12.2011, pari al 6%, così calcolata: 2% per ogni anno di anticipo rispetto ai 60 anni di età e 1% per ogni anno rispetto ai 62. ■

# Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi\*

**Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza,** sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

**Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli.** Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

\*Segretario generale Spi Lombardia

## Negoziato: buono il primo bilancio

*Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni*

di Claudio Dossi \*

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

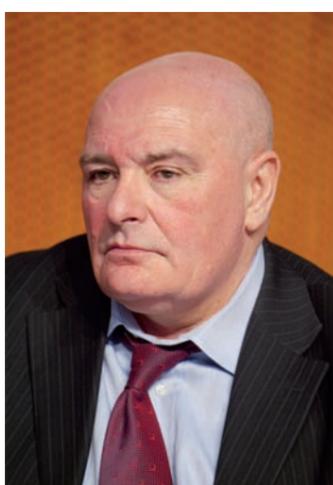
Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni fatichiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

\*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

## "Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

### Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

### Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

### Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

### Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

### Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

### Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

## Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla\*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

tribuita in tutta la regione consultabile sul sito web [www.villaggiospilombardia.it](http://www.villaggiospilombardia.it)

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

tribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ \*Segreteria Spi Lombardia

# Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011*

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.signoreesignori.it](http://www.signoreesignori.it) o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

## Contro il vuoto dei diritti

**L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.**

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

| Reddito familiare annuo (euro) | Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare |       |        |        |        |        |           |
|--------------------------------|--|-------|--------|--------|--------|--------|-----------|
|                                | 1  | 2     | 3      | 4      | 5      | 6      | 7 e oltre |
| fino a 12.685,40               | 46,48  | 82,63 | 118,79 | 154,94 | 191,09 | 227,24 |           |
| 12.685,41 - 15.856,07          | 36,15  | 72,30 | 103,29 | 144,61 | 185,92 | 216,91 |           |
| 15.856,08 - 19.026,72          | 25,82  | 56,81 | 87,80  | 129,11 | 180,76 | 206,58 |           |
| 19.026,73 - 22.196,14          | 10,33  | 41,32 | 72,30  | 113,62 | 170,43 | 196,25 |           |
| 22.196,15 - 25.366,17          | -  | 25,82 | 56,81  | 103,29 | 165,27 | 185,92 |           |
| 25.366,18 - 28.537,44          | -  | 10,33 | 41,32  | 87,80  | 154,94 | 175,60 |           |
| 28.537,45 - 31.707,48          | -  | -     | 25,82  | 61,97  | 139,44 | 160,10 |           |
| 31.707,49 - 34.876,89          | -  | -     | 10,33  | 36,15  | 123,95 | 144,61 |           |
| 34.876,90 - 38.046,30          | -  | -     | -      | 10,33  | 108,46 | 134,28 |           |
| 38.046,31 - 41.216,96          | -  | -     | -      | -      | 51,65  | 118,79 |           |
| 41.216,97 - 44.387,63          | -  | -     | -      | -      | -      | 51,65  |           |

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

### Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

## Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

| codice esenzione         | condizione  | limite di reddito (*)                   | esenzione familiari a carico | scadenza | esenzione diagnostica Lombardia | esenzione diagnostica nazionale | esenzione farmaceutica Lombardia |
|--------------------------|---|---|------------------------------|----------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| E 01                     | età inferiore a 6 anni                                  | 36.152 €                                | no                           | no       | sì                              | sì                              | sì                               |
| E 11                     | età inferiore a 14 anni                                 | nessun limite                           | no                           | no       | sì                              | no                              | sì                               |
| E 01                     | con almeno 65 anni di età                               | 36.152 €                                | no                           | no       | sì                              | sì                              | no                               |
| E 05                     | con almeno 65 anni di età                               | tra 36.152 € e 38.500 €                 | no                           | no       | sì                              | no                              | no                               |
| E 04                     | pensionati al minimo con almeno 60 anni                 | 8.263 € singolo<br>11.362 € con coniuge | sì                           | no       | sì                              | sì                              | sì                               |
| E 03                     | titolari assegno/pensione sociale                       | nessun limite                           | sì                           | no       | sì                              | sì                              | sì                               |
| E 09                     | disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati) | nessun limite                           | sì                           | 31-12-12 | sì                              | no                              | sì                               |
| E 02                     | disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati) | 8.263 € singolo<br>11.362 € con coniuge | sì                           | no       | sì                              | sì                              | sì                               |
| E 08                     | lavoratori in mobilità                                  | nessun limite                           | sì                           | 31-12-12 | sì                              | no                              | sì                               |
| E 08                     | cassa integrazione straordinaria e in deroga            | nessun limite                           | sì                           | 31-12-12 | sì                              | no                              | sì                               |
| E 08                     | contratti di solidarietà "difensiva"                    | nessun limite                           | sì                           | 31-12-12 | sì                              | no                              | sì                               |
| vecchio modulo a 6 cifre | titolari di pensione                                    | 8.263 € singolo<br>11.362 € con coniuge | sì                           | no       | no                              | no                              | sì                               |

(\*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

## I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

### Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

### Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

## Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito [www.villaggiospilombardia.it](http://www.villaggiospilombardia.it). Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

**SUPEROFFERTA!!!** in collaborazione con MSC

### CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre

**Euro 335\*** - In cabina interna



### ISCHIA

Hotel Parcoverde \*\*\*\*

Dal 14 al 28 ottobre

**Euro 700\***

Dal 21 ottobre al 4 novembre

**Euro 600\***

### RODI - GRECIA Speciale 3 settimane all inclusive

Eden Village Myrin

Dal 23 settembre al 14 ottobre

**Euro 1040\***

### VAMOS A BAILAR

#### Seconda edizione

#### Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella  
Hotel Sirius \*\*\*\*

Dal 14 al 21 ottobre

**Euro 440\***



### Giochi di Libereità 2012

#### Aprica

Dall'11 al 14 settembre

**Euro 250\***

A richiesta  
inviemo  
il programma



### Capodanno in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

**Euro 475**

(Incluse escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

**TERRAZZA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)

**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori  
Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese

**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure puoi contattare  
direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

**Sogni un viaggio al mare in Italia  
o all'estero, un tour in Europa  
o nel mondo?**

**Chiamaci e ti aiuteremo  
a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## La solitudine degli anziani

*Riguarda il dieci per cento della popolazione della nostra provincia. In tutto fanno 75 mila persone, di cui 48 mila donne*

di Pietro Albergoni

Il 25 maggio ci siamo trovati a Concorezzo per sollecitare le istituzioni a rispondere ai bisogni degli anziani soli. Ci siamo confrontati con **Roberto Calia** direttore sociale dell'Asl, **Giuliana Colombo** assessore provinciale, **Gian Mario Boschioli** presidente Auser Brianza e **Carla Riva** assessore ai servizi sociali Comune di Vimercate.

Nella nostra provincia vi sono oltre 75mila persone sole con più di 75 anni, di cui 48mila donne. Queste rappresentano quasi il 10% della popolazione.

Abbiamo proposto soluzioni diversificate per rispondere alle quattro condizioni dell'anziano: l'area della piena autonomia e della normalità, l'area della contingenza della crisi e del disagio, l'area del disagio conclamato, e infine l'area della cronicizzazione e

dell'irreversibilità dello stato di sofferenza.

La solitudine determina, spesso, sentimenti negativi. La solitudine, però, può essere anche un'emozione positiva di separazione che può produrre un arricchimento personale.

Il numero delle persone ricoverate nelle Rsa è circa 3.200 mentre non è noto il numero di persone che rimangono a casa ma abbisognano di un assistente familiare, badante.

I nuovi Piani di Zona definiscono proposte che è necessario conoscere in modo adeguato. Il disagio sociale rappresenta uno dei maggiori problemi per gli anziani: solitudine, difficoltà alla mobilità sul territorio, necessità di cure mediche e di assistenza al domicilio di vario genere sono bisogni che prevedono un'attivazione da parte dell'insieme dei servizi.

Come sostiene una recente ricerca medica, la solitudine è pericolosa per tutti, ma la solitudine negli anziani è un fattore di rischio maggiore di patologie come fumo e obesità. Gli anziani che soffrono di solitudine tendono a lasciarsi andare, trascurano il proprio stile di vita.

Occorre prevedere l'apertura di maggiori spazi per la socialità e mettere in rete i centri che si occupano di anziani sul territorio, coordinando attività e servizi. Il ruolo dei centri anziani è particolarmente importante poiché è uno dei principali luoghi di aggregazione delle persone e di catalizzazione degli interessi.

Siamo convinti che, soprattutto per gli anziani autosufficienti, le università della terza età e le altre iniziative culturali e formative, rappresentino una esperienza a



La presidenza del convegno di Concorezzo

cui, in collaborazione con Auser Brianza, cercheremo di dare un significativo contributo. Ogni anno sono circa cinquemila gli anziani cosiddetti fragili che dovrebbero essere inseriti dalla Asl nella apposita anagrafe.

A conclusione della giornata, Lorella Brusa segretaria della Cgil ci ha ricordato l'impegno sindacale per una società più attenta ai giovani, agli anziani, ai disabili, al lavoro, all'inclusione a respingere solitudine ed abbandono. ■

## Via Premuda 17, scuola per immigrati

Si è chiuso il primo anno scolastico di *Diritto di parola*. I 67 migranti partecipanti al corso (quarantotto uomini, diciannove donne, età media ventotto anni) si sono ritrovati mercoledì 13 giugno presso la Camera del Lavoro di Monza e Brianza e hanno festeggiato, assieme ai loro docenti, la fine di un vero e proprio anno scolastico, suggellato dalla consegna da parte del segretario generale della Cgil Maurizio Laini del "prezioso" attestato di frequenza. Ne è nato un coloratissimo e significativo incontro. Hanno parlato il responsabile del progetto Bruno Ravasio, ex segretario della Camera del Lavoro di Monza e Brianza (una faccia quindi ben nota), una commossa sino alle lacrime Luciana Spagnoli della Associazione *Diritti insieme* e la ricercatrice Francesca Campisi, in rappresentanza del corpo docente. Il gruppo più numeroso in questo primo corso è formato da migranti provenienti dal Bangladesh (quaranta), seguito dal Sudan, dal Togo, Shri Lanka e Mali (due). Per tutti l'appuntamento è per il prossimo anno scolastico. La Cgil di Monza e Brianza ne è fiera. Giustamente. ■



### Diritto di parola

Spigliati, spiritosi, fieri dell'apprendimento della nostra lingua (anche se ovviamente ancora molto limitato) e determinati a imparare. Ne sappiamo qualcosa noi insegnanti: quando a metà della lezione di tre ore proponevamo l'intervallo, non si alzava nessuno e soprattutto le donne restavano incollate ai banchi per copiare qualche parola scritta alla lavagna o confrontare gli esercizi. Per non parlare delle proteste se dimenticavamo di assegnare i compiti a casa. Ma siamo cambiati anche noi. Io e Roberto, Francesca, Davide, Federica e Lucia in questi mesi abbiamo conosciuto donne e uomini di straordinaria intelligenza e simpatia. Abbiamo trovato nuove amiche e nuovi amici, abbiamo imparato le situazioni dei loro paesi di origine, il dramma delle traversate sul mare dei profughi dalla Libia, la nostalgia per le persone e i luoghi lasciati, la voglia di costruirsi un futuro in Italia. Insomma, una grande lezione di dignità e una straordinaria esperienza anche per chi, come me, ha alle spalle molti anni di lavoro in Cgil. La scuola "dentro" la Cgil ha anche trasformato il nostro modo di insegnare: la presenza di uno schermo per le proiezioni ci ha indotti a passare dalla lavagna tradizionale al computer. Per tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio di diciannove mercoledì la Camera del lavoro di Monza si è arricchita della presenza, discreta e colorata, di queste giovani donne e uomini seduti ai banchi di una scuola un po' speciale. Una presenza seria e allegra allo stesso tempo, che ha finito per "contagiare" dirigenti e funzionari della Cgil. In particolare vogliamo ringraziare lo Spi Cgil. Bianca Fumagalli e Maria Rosa Viganò hanno offerto alle classi alcuni "colombina party". Lo Spi Cgil di Monza ha reso finanziariamente possibile la visita collettiva al Museo del Duomo di Monza. Gli studenti hanno molto apprezzato e il capolega Luigi Paiardi si è visibilmente commosso. E tante, tante grazie alla segreteria della Cgil di Monza e Brianza. Ha creduto nel progetto. Il progetto non va del tutto in vacanza: terremo nel mese di luglio un doposcuola per consentire, a chi lo vorrà, un "ripasso" e utilizzeremo questi mesi per organizzare i nuovi corsi che ripartiranno a metà settembre. Avremo bisogno di altre persone disponibili a mettere gratuitamente a disposizione il proprio tempo libero per questa esperienza. Non è necessario essere insegnanti di professione: basteranno un po' di formazione che forniremo e la voglia di sentirsi utili a questi nostri nuovi concittadini. Il compenso? Tanti amici nuovi e tanta gratificazione. ■ Bruno Ravasio

Mi ricordo che...  
**18-19 giugno 1992,  
retata di tangentisti monzesi**

Martedì 12 giugno scorso la Tangentopoli monzese, versione minore – ma non poi così tanto – della ormai storica tangentopoli milanese, scoppiata il 17 febbraio 1992 con l'arresto di Mario Chiesa, ha compiuto pure lei vent'anni. E a ricordarla il 16 maggio scorso in piena campagna per il ballottaggio per la carica di sindaco del capoluogo, ci ha pensato lo Spi-Cgil di Monza e Brianza. Una sorta di "a' marcord"? Anche, ma soprattutto occasione di una riflessione di carattere storico, culturale e politico. Per l'occasione sono stati chiamati ad esprimersi il neo direttore de *Il Cittadino* **Giorgio Bardaglio**, il magistrato **Walter Mapelli** che all'epoca ebbe un ruolo di primo piano all'interno della Procura, allora guidata da Salvatore Cusumano, e poi l'avvocato **Pasquale Scalabrino**, il referente di *Libera* **Valerio D'Ippolito**, il presidente dell'Anpi **Loris Maconi**, che all'epoca guidava la Camera del Lavoro, e il segretario attuale **Maurizio Laini**. Il tutto coordinato dal padrone di casa, **Pietro Albergoni** segretario generale dello Spi.

Il confronto ha preso le mosse da una introduzione di carattere storico-cronachistico di una nostra conoscenza, il giornalista **Romano Bonifacci**, che da anni ormai si occupa con passione e testardaggine della questione attraverso la documentazione scritta dei giornali dell'epoca. Sono stati passati in rassegna episodi clamorosi, primo fra tutti la retata della notte tra giovedì 18 e venerdì 19 giugno 1992 nella quale finirono arrestate venticinque persone fra le quali sei uomini politici importanti: un consigliere regionale, Francesco Rivolta Dc, il vice sindaco Claudio Teruzzi Psi, tre assessori Paolo Meregalli Dc, Giuliano Salvi Psi e Francesco Ironico Psi, e il Dc Filippo Apicella. Il reato? Mazette. Dove c'era un appalto c'era una mazzetta. Per chi? Per gli uomini della Dc e del Psi. Vigeva una sorta di sistema, con tanto di patto spartitorio fatto di precise percentuali.

La vera e propria bomba scoppiò il 23 giugno: a finire in carcere fu Vigilio Sironi, un pezzo da novanta della Dc, detto anche "Sua Sanità" per il ruolo rivestito nel sistema sanitario monzese, oppure mister 5%. Altra chicca: i fischi all'ex sindaco Dc Rosella Panzeri ricevuti in occasione della processione del Corpus Domini del 22 giugno. Il



Walter Mapelli

successivo 9 luglio anche Lei, la sindachessa, dovrà affrontare il carcere. E oggi che succede? Il malaffare purtroppo persiste e Monza non è certamente un'isola felice.

Certo, i reati sono cambiati ma la commistione fra politica e affari è tuttora una realtà. Una grossa realtà, nella quale ha fatto il suo ingresso anche la 'drangheta. Il ruolo dei controlli e della giustizia è diventato viepiù fondamentale. Parola di Walter Mapelli. Mentre Giorgio Bardaglio ha testimoniato come il problema del malaffare non sia superato, sia soltanto cambiato. Basta leggere settimanalmente il suo giornale, *Il Cittadino*.

Un appello ad affermare la cultura della legalità è venuto anche dal segretario della Cgil, Maurizio Laini: d'altra parte il senso della iniziativa dello Spi va proprio in questo senso. Altre ne seguiranno. A tutti i presenti è stato consegnato una sorta di calendario 1992 della Tangentopoli monzese, una fascicoletto di nove pagine, sul quale sono riportate con scrupolo quanto è avvenuto venti anni fa a Monza. ■



Romano Bonifacci

## Le donne vogliono cambiare

di Mariarosa Viganò

Le donne cambiano se stesse, il lavoro, il linguaggio e le piattaforme rivendicative. Piattaforme di genere dunque, dove le necessità delle donne siano al centro delle richieste. Questo a grandi linee è ciò che è emerso dalla assemblea al femminile che la Cgil ha tenuto il 5 e 6 giugno a Roma. È l'avvio di un percorso che vedrà una sua prima definizione nel marzo 2013, quando si presenterà una piattaforma all'insegna di una vera democrazia paritaria. Bisogna affermare il ruolo di soggetti di diritto e

non oggetto di diritti. La condizione lavorativa delle donne italiane si sintetizza in tre parole: debole-povera-precaria, da qui nasce, per la Cgil, la necessità di porre attenzione al mondo del lavoro delle donne per individuare possibili sbocchi occupazionali (ad esempio i servizi socio-assistenziali possono risultare un volano importante per l'occupazione femminile).

E le pensionate? Sappiamo che la discriminazione arriva da lontano, pensioni più basse a causa di salari più bassi

e per carriere lavorative discontinue per la nascita di figli. I dati demografici dicono che le donne italiane vivono più a lungo, ma, in molti casi, vivono male, perché incombe la prospettiva di malattie invalidanti. Per questo è indispensabile il rifinanziamento del fondo a sostegno della non autosufficienza.

Lo Spi lombardo darà il proprio contributo in autunno quando verrà pronto un questionario preparato da docenti dell'università Bicocca sul sistema di welfare lombardo. ■

## Apprendimento permanente

Iniziativa Auser e Spi

Auser Brianza e Spi Cgil Monza e Brianza hanno condiviso l'utilità di rafforzare le iniziative nel nostro territorio di carattere culturale e formativo. Tale scelta potrà trovare ulteriori conferme dopo una prima fase che consenta di far conoscere ai cittadini, soprattutto anziani, tale opportunità e di verificare la capacità di raccogliere il bisogno culturale che non trova risposte istituzionali. Per tali ragioni si è valutata la necessità di avviare un percorso sperimentale su alcuni temi ed argomenti su cui si è già verificato un effettivo interesse in altre realtà o tematiche specifiche della condizione degli anziani. È prevista, sin da ora, una fase di verifica su tale programmazione che consenta di determinare un allargamento dei filoni di iniziativa, ad esempio: arte, sport, scienza, etc. Andranno considerate, infine, forme di collaborazione con altri soggetti del territorio che svolgono attività analoghe o la progettazione e la strutturazione verso forme conosciute di Università della terza età od analoghe.

Di seguito, in sintesi, il programma degli eventi 2012.

### Filone storico

**Quando l'Italia aveva le colonie...**

**Il colonialismo italiano in Africa (1882-1943):**

**Eritrea, Somalia, Libia, Etiopia.**

**Relatrici: Maria Laura Cornelli, Daniela Rosa, Rita Tironi**

Negli incontri verranno presentati i caratteri del colonialismo italiano, la storia della conquista delle colonie e le specificità di ognuna di esse. Saranno approfondite anche le politiche razziali messe in atto in particolare dopo la conquista dell'Etiopia; si avvierà una riflessione sulla giustificazione e la rimozione del nostro passato coloniale.

**Mercoledì 3 ottobre, Le tappe storiche;**

**Mercoledì 10 ottobre, Le motivazioni e i caratteri;**

**Mercoledì 17 ottobre, Che cosa resta oggi.**

### Filone socio-sanitario

**Mercoledì 31 ottobre, relatore: Giuseppe di Franco.**

*Malattie respiratorie dell'anziano.*

**Mercoledì 7 novembre, in collaborazione con l'Associazione Alzheimer di Monza. Le problematiche dell'Alzheimer.**

**Mercoledì 14 novembre, in collaborazione con Auser. Gli stili di vita.**

### Filone attualità politica ed economica

**Mercoledì 28 novembre, relatori: Riccardo Terzi, seg. nazionale Spi e Maria Chiara Fugazza. Riflessioni sul federalismo: da Cattaneo alle prospettive attuali.**

**Mercoledì 12 dicembre, relatore: Andrea Di Stefano. L'Unione Europea e le dinamiche monetarie.**

Gli incontri saranno collocati nella fascia oraria 14,30 - 17 e avranno luogo c/o la Camera del Lavoro in Via Premuda, 17 a MONZA.

**La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione (gratuita) che va comunicata allo Spi-Cgil di Monza e Brianza, via Premuda 17, tel. 039 2731132. ■**

## Dalla Prima... Exploit del centro-sinistra

segno politico in realtà come Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Carnate e, tutto sommato, Monza (le Giunte uscenti hanno brillato per la loro insipienza), era molto meno prevedibile la sconfitta del centrodestra in Comuni dove ha amministrato praticamente da sempre, quali: Lissone, Lesmo e Meda (quest'ultimo perso dalla Lega per un solo voto). In un momento particolarmente difficile per il Paese e per gli stessi enti locali, questi risultati elettorali aprono scenari nuovi per tutto il movimento sindacale e in particolare per i sindacati dei pensionati. Vogliamo sperare che le nuove Giunte sappiano cogliere le istanze di partecipazione e di confronto che pone la società civile. Le scelte economiche del Governo Monti hanno fortemente penalizzato lavoratori e pensionati, c'è quindi la necessità, che accanto alla interlocuzione avviata da Cgil, Cisl e Uil con il Governo (purtroppo molto spesso infruttuosa), vi sia anche la possibilità di un confronto con le amministrazioni comunali il cui approdo sia l'attenuazione degli effetti della crisi sulle classi più deboli. In attesa dell'avvio di questi confronti, lo Spi-Cgil di Monza e Brianza augura a tutti i sindaci neo eletti buon lavoro. ■